



La scelta della ventiduenne Maria Mazzei:
dalla Bretagna a Trieste per studiare Biologia

«È un'esperienza che ti apre la mente In futuro non escludo di partire di nuovo»

TESTIMONIANZE/1

L'idea non solo di trascorrere un periodo di studio, ma anche di vivere e lavorare all'estero, per lei è sempre stata qualcosa di naturale. D'altra parte Maria Mazzei De Freitas, studentessa di Biologia ventiduenne arrivata a Trieste dall'Università di Rennes, in Bretagna, è facilitata dalla sua conoscenza delle lingue. Ne parla già tre: il portoghese, perché è per metà brasiliana, l'inglese e ovviamente il francese. Ma quando si è trattato di scegliere una destinazione per il suo programma Erasmus, ha deciso per un Paese di cui non conosceva la lingua: «L'italiano è un idioma che mi piace

molto sentir parlare, ha belle sonorità - racconta -. Perciò quando ho partecipato al bando Erasmus come destinazione ho scelto Trieste e la sua università, dove avrei potuto continuare i miei studi in Biologia al dipartimento di Scienze della Vita e anche imparare una nuova lingua».

Maria ha trovato una stanza in affitto grazie a un gruppo Facebook di studenti a Trieste e vive qui da un semestre, con una coinquilina belga con cui parla francese. Non è stato semplice inserirsi in una nuova città e farsi nuovi amici, ma un aiuto prezioso è arrivato dai volontari dell'Erasmus Student Network: «La sezione triestina dell'associazione studentesca Esn è davvero ben organizzata e nutrita: ogni settimana propone eventi, a parti-

re dall'aperitivo del mercoledì, e così in breve sono riuscita a conoscere studenti di più nazionalità - spiega Maria -. Ma anche i ragazzi italiani con cui seguo i corsi mi hanno accolto molto bene, io ci metto un po' a fare amicizia ma ora che sono qui da sei mesi posso dire di essermi inserita bene. E dopo averlo ascoltato per un semestre sto iniziando a parlare in italiano», dice Maria, che anche per questa intervista ha voluto parlare la nostra lingua.

«Trieste mi piace: città affascinante e per me perfetta come dimensioni, non troppo grande né troppo piccola. Adoro andare al mare a Barcola, guardare dei film al cinema, cenare con gli amici, provare nuovi piatti italiani. Anche i corsi che frequento mi danno soddisfazione: qui

c'è meno distanza tra docenti e studenti e così è molto più facile comunicare».

Maria sta svolgendo un tirocinio nel laboratorio biologico sotto la supervisione di Sabrina Pacor, docente di farmacologia. «In futuro vorrei continuare a studiare e fare un dottorato, sogno di lavorare nella ricerca. Mi sono appena iscritta alla magistrale in Francia, ma se ci dovesse essere un'altra possibilità di un Erasmus la coglierei al volo: è un'esperienza che ti apre la mente. All'inizio avevo un po' di timore per la partenza, non sapevo come mi sarei adattata e avevo paura di non farmi amici e di rimanere sola in un Paese di cui non parlavo la lingua. È bastato qualche mese per abituarci alla mia nuova vita».

G.B.



MARIA MAZZEI DE FREITAS
STUDENTESSA ALL'ATENEO
DI RENNES IN BRETAGNA

«All'inizio avevo paura di non riuscire ad adattarmi ma è bastato qualche mese per abituarci alla mia nuova vita»

